

Consorzio per l'attuazione del Piano Urbanistico Esecutivo di Castello in Comune di Firenze (in breve: Consorzio Castello) (C.F. 05009620484 e P.IVA n° 03740811207), con sede legale in Firenze, via Lorenzo il Magnifico n. 1 – 50129 Firenze – Italia

Gara per l'affidamento dei lavori di urbanizzazione e regimazione idraulica: permesso di costruire n. 2373/2018, per la realizzazione di una vasca di laminazione posta nel comparto sud e permesso di costruire n. 2818/2018 per la realizzazione di collettori principali acque meteoriche e reflue e relativa pista di manutenzione ai sensi del PUE di Castello in Comune di Firenze

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 23 GENNAIO 2019 IN SEDUTA RISERVATA

Il giorno 23 gennaio 2019 alle ore 14.30, presso la sede legale del Consorzio Castello, in Firenze, Via Lorenzo il Magnifico n. 1, si è riunita la Commissione di gara composta da:

Ing. Giovanni Barca - Presidente della Commissione di gara;

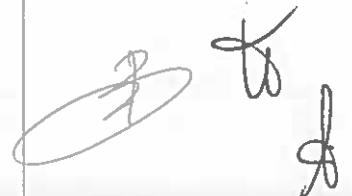
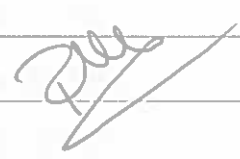
Ing. Lorenzo Tenerani – membro della Commissione di gara;

Ing. Tonino Turchetti - membro della Commissione di gara.

Sono, altresì, presenti, per l'assistenza ai Commissari, per la conservazione dei documenti e la verbalizzazione, il RUP, Ing. Simone Staccioli; l'Arch. Riccardo Orzalesi, il Dott. Thomas Pansecchi, la Dott.ssa Roberta Migliorini e la Sig.ra Letizia Lupi.

L'ing. Barca, nella sua qualità di Presidente della Commissione, assume la presidenza della seduta e dichiara che la medesima è convocata per la prosecuzione della verifica della documentazione amministrativa.

In apertura di riunione, viene rilevato che il Verbale della seduta aperta dello scorso 14 gennaio è stato restituito, sottoscritto in forma digitale, solo da due delle tre imprese presenti, entro il termine assegnato dalla stazione appaltante; tale documento era



stato trasmesso per la firma in data 18 gennaio 2019.

Si conviene, pertanto, di procedere alla pubblicazione del Verbale sul sito ufficiale del Consorzio.

La discussione prosegue con l'approfondimento di tre tematiche, di interesse generale:

- 1) **completezza delle dichiarazioni rese nel DGUE, nella sezione riguardante gli illeciti ex art. 80; verifica circa la corretta compilazione e presenza del mod.3), in materia di antimafia; valutazione dell'iscrizione alla white-list prefettizia:** la Commissione procede alla verifica della sussistenza e completezza delle dichiarazioni sopra indicate, anche nella parte del DGUE concernente i gravi illeciti professionali; procede poi al controllo circa la presenza e corretta compilazione del modello 3), avendo particolare riguardo a verificare che il medesimo sia stato presentato o da tutti i soggetti tenuti alla presentazione a termini di legge oppure solo dal legale rappresentante per conto dei medesimi e che sia stata correttamente autodichiarata l'iscrizione nella "white list" prefettizia.
- 2) **inquadramento dell'attività di bonifica di ordigni bellici (BOB), nell'ambito del presente appalto:** a scioglimento della riserva apposta nella scorsa seduta, dopo ampia discussione, esaminati i pareri dei consulenti legali della stazione appaltante, la Commissione di gara ritiene che la *lex specialis* (capitolato speciale – parte tecnica) qualifica univocamente tale attività alla stregua di un servizio strumentale all'esecuzione dei lavori. Avvalora tale impostazione, anche la lettura del prezzario della Regione Toscana per l'anno 2018, approvato con DGRT 1386 del 11/12/2017, nella parte in cui si dice "*che il prezzario non trova applicazione per l'attività di BOB, in quanto la medesima risulta qualificabile come servizio.*" Conseguentemente, la Commissione valuta che la dichiarazione del concorrente

Martino Costruzioni SpA di volersi avvalere in subappalto di una ditta specializzata in tale attività risulta ultronea e, comunque, esente dall'ambito di applicazione dell'articolo 105, comma 6, del Nuovo Codice degli Appalti; la Commissione, quindi, ritiene che la predetta dichiarazione non rilevi ai fini della verifica della correttezza e completezza della documentazione amministrativa né della Martino Costruzioni SpA, né delle altre imprese concorrenti.

3) **validità delle garanzie presentate dalle imprese;** appurata la correttezza di tutte le polizze assicurative presentate, viene, tuttavia, rilevato come una delle imprese, pur definendosi indirettamente nel DGUE grande impresa, non abbia poi prodotto la dichiarazione di impegno, da parte di idoneo istituto bancario, a rilasciare garanzia definitiva in caso di aggiudicazione, ai sensi dell'articolo 8.3.2. del Disciplinare di Gara; sul punto la Commissione si riserva di attendere il parere dei consulenti legali.

La Commissione decide, a questo punto, di iniziare la verifica dei documenti contenuti nella busta "A" di ogni singola impresa, riportando a verbale le proprie valutazioni da sottoporre al RUP, in caso di ravvisata necessità di ricorso all'istituto del soccorso istruttorio.

Si inizia con l'esame delle prime due ditte di seguito indicate:

1) **RTI ABATE/PANZA:** si riscontra la mancanza dell'atto di impegno a costituire il RTI;

2) **CARUSO COSTRUZIONI:** si riscontra la mancanza dell'indicazione della terna dei sub-appaltatori e delle relative dichiarazioni a norma dell'art. 13.1.2 Parte II-D del Disciplinare di gara; si rileva, inoltre, la mancanza del modello 3).

La Commissione dispone le medesime modalità di conservazione dei plichi contenenti la documentazione dei concorrenti, già adottate in occasione di tutte le precedenti



sedute, mediante scatola conservata presso la Stazione Appaltante in armadio chiuso con chiave, che viene consegnata alla Dr.ssa Roberta Migliorini

La Commissione termina i propri lavori alle ore 16,55 e decide di aggiornarsi alle ore 9,30 del giorno 24 gennaio 2019, per proseguire le operazioni di verifica della documentazione amministrativa, contenuta nelle buste A.

Letto, approvato e sottoscritto.

Ing. Giovanni Barca;

Ing. Lorenzo Tenerani;

Ing. Tonino Turchetti.

Verbalizzante: dr.ssa Roberta Migliorini

Visto: il RUP